

# ATLETICA

**CORSA IN MONTAGNA.** La specialista triplina della Free Zone si aggiudica la Fletta Trail con una gara perfetta e si conferma tra le migliori al mondo negli «up and down»

## A Malonno è strapotere di Bottarelli e Mamu

La bresciana fa il primo strappo a 15 chilometri e il guizzo decisivo all'inizio della discesa. E l'eritreo domina dall'inizio alla fine

Folco Donati

L'eritreo Petro Mamu si prende tutto, ma la scena della «Fletta Trail» è della straordinaria Sara Bottarelli. Con una gara che la incorona regina di Malonno, la triplina della Free Zone ha dato saggio del proprio grande stato di forma confermandosi come la più grande specialista a livello internazionale su questo tipo di tracciato. Quando la prova di corsa in montagna prevede salita e discesa nessun'altra atleta è in grado di impensierire la campionessa di Sarezzo, che dopo essersi laureata a Casto campionessa italiana sul tracciato delle «grandi distanze», ieri mattina si è ripetuta contro il meglio che oggi il settore sia in grado di proporre.

**PARTITA** come un razzo anche se i primi cinque chilometri non le erano particolarmente adatti, trattandosi di sola salita, Sara Bottarelli è stata ripresa dalle due ex campionesse del mondo Elisa Desco ed Alice Gaggi, che attorno a metà gara avevano tentato di mettersi in scia.

Qualche chilometro in compagnia e poi, attorno al quindicesimo chilometro, Sara Bottarelli decide di rompere definitivamente gli indugi. Un primo strappo in salita fa cedere prima Alice Gaggi e poi la mai doma Elisa Desco, l'atleta che la settimana scorsa ad a Cortina, superandola nel finale, aveva regalato alla camuna Valentina Belotti il titolo di campionessa italiana. Una volta imboccata la discesa, Sara Bottarelli, mette il turbo ed il sigillo alla 53esima edizione del «Memorial Bianchi». All'arrivo la cam-



La competizione maschile al via: testa bassa e concentrazione massima per affrontare un tracciato difficilissimo



Desco, Bottarelli, Gaggi: le prime tre classificate sorridono

**«Mi son presa una bella rivincita sportiva su chi mi aveva battuta nel passato»**

SARA BOTTARELLI  
VINTRICE FLETTA TRAIL

pionessa bresciana arriva nello strepitoso tempo di 1h41'09" con precedente record sbriciolato per oltre quattro minuti. «Non è una vendetta perché nello sport non ci devono essere vendette, ma volevo a tutti i costi battere Elisa Desco - queste le prime parole



Petro Mamu vince tra gli uomini



La grinta di Sara Bottarelli

di Sara Bottarelli subito dopo aver tagliato il traguardo. Una gara bellissima e per questo faccio i miei complimenti agli organizzatori. Io sto bene, come stavo bene domenica scorsa, ma se le gare sono di sola salita ancora non so essere così efficace come sugli «up and down». Festeg-

gio questa vittoria e poi iniziamo a pensare alla preparazione per i mondiali in Bulgaria, dove vorrei davvero riuscire a fare una grande gara». Se questo livello di forma rimarrà è lecito credere che ce la possa fare. Alle spalle della strepitosa Sara Bottarelli sono giunte

nell'ordine Elisa Desco (1h42'00") e Alice Gaggi (1h42'34"). Settima ed ancora fra le protagoniste come il giorno prima sul «Vertical» la camuna di Esine, Stefania Cotti Cottini (Pellegrinelli).

In campo maschile l'eritreo Petro Mamu ha firmato un'incredibile doppietta, vincendo dopo il Vertical anche il «Fletta Trail» stabilendo anche in questo caso il nuovo record del percorso. Ottimi suoi antagonisti sono stati Bernard Dematteis ed Andrew Douglas, che per quasi metà gara hanno provato a tenergli testa.

Archiviato il traguardo volante «Grimpeur Scott» di Odecla con il passaggio di Mamu in testa, ma sempre tallonato dai compagni di fuga, la gara si è praticamente decisa sulla discesa che portava Moscio, laddove Bernard Dematteis tentava il rientro sull'africano, e poi con la risalita verso Landò, Lezza e Narcos. In questo tratto Petro Mamu dava l'accelerata decisiva riuscendo ad incamerare un vantaggio intorno ai 50 secondi sugli inseguitori, un vantaggio diventato incolmabile con il passare dei chilometri.

Petro Mamu è giunto a braccia alzate sul traguardo di Piazza della Repubblica in 1h25'45", anche per lui come per la Bottarelli si è trattato del nuovo record della corsa camuna. Lo scozzese Andrew Douglas, quarto ad Arco agli Europei dominati dai gemelli Dematteis, riesce invece a prevalere su Berny Dematteis e a completare un podio di altissimo livello. Una gara da ricordare a lungo per Mamu e la Bottarelli, strepitosa a Malonno. ●

### Le classifiche

CLASSIFICA FEMMINILE	
1. Sara Bottarelli	01:41:09
2. Elisa Desco	01:42:00
3. Alice Gaggi	01:42:34
4. Lucija Krkoc	01:45:32
5. Gloria Giudici	01:48:54
6. Samantha Galassi	01:49:24
7. Stefania Cotti Cottini	01:52:47
8. Arianna Oregioni	01:56:14
9. Julia Combe	01:57:34
10. Giovanna Cavalli	02:07:57
11. Monica Vagni	02:09:58
12. Emanuela Festa	02:10:08
13. Maria Luisa Marchese	02:15:44
14. Valentina Gelmi	02:16:20
15. Katia Agostinelli	02:37:20
16. Sonia Testini	02:43:31
17. Francesca Granelli	02:45:52
18. Maria Claudia Cossetti	02:48:17
19. Anna Sgarbi	02:50:08
20. Letizia Frassinè	02:52:50
21. Patrizia Locatelli	02:54:26
22. Karine Gabrielli	02:55:29
23. Laurence Picchi	03:23:15
24. Cristina Gambirasi	03:26:35
CLASSIFICA MASCHILE	
1. Petro Mamu	01:25:44
2. Andrew Douglas	01:27:48
3. Bernard Dematteis	01:28:39
4. Cesare Maestri	01:30:22
5. Robert Krupicka	01:30:39
6. Julien Rancon	01:31:12
7. Luca Cagnati	01:31:51
8. Emanuele Manzi	01:32:32
9. Guillaume Girma	01:35:17
10. Diego Simon	01:36:11
11. Martin Dematteis	01:36:18
12. Peter Maksimov	01:39:07
13. Marco Filosi	01:39:35
14. Alessandro Frison	01:41:06
15. Alessandro Gelmi	01:41:54
16. Cristian Badini	01:44:17
17. Fabio Giudici	01:44:46
18. Giovanni Tacchini	01:45:34
19. Ville Miettunen	01:45:38
20. Germano Pasinetti	01:45:41
21. Federico Gemma	01:47:20
22. Claudio Del Moro	01:47:32
23. Simone Brunelli	01:47:44
24. Matteo Grandis	01:48:08

**CORSA SU STRADA.** Dopo due anni di stop torna sullo storico tracciato

## Dieci Miglia del Garda: Seraghiti e Venturoli per la festa Free Zone

Il bresciano e la marchigiana dominano a Navazzo

Con una doppietta tutta grifata Free Zone, per merito di Monica Seraghiti e Nicola Venturoli, ieri mattina a Navazzo di Gargnano si è disputata la 43esima edizione della «Dieci Miglia del Garda», una delle manifestazioni più antiche sul suolo bresciano. Tornata dopo due anni di assenza al tradizionale tracciato che l'ha resa famosa, la corsa gardesana è stata organizzata con la solita maestria dell'Atletica Montegargnano che ha in Aurelio Forti il proprio leader.

**INCAMPO MASCHILE** si è imposto il maratoneta di Bovezzo Nicola Venturoli, che ha sa-



Monica Seraghiti sul traguardo



Nicola Venturoli all'arrivo

puto interpretare a meraviglia i dieci giri del tortuoso ed impegnativo tracciato disegnato attorno alla frazione di Navazzo. Partenza in gruppo per alcuni dei futuri protagonisti della corsa. L'andatura prova a farla il magrebino Radoani, atleta di buona lena in forza alla trentina Valchiese, ma Simone Pessina e soprattutto Nicola Venturoli non lo

lasciano scappare. Tengono bene anche l'orobico Franco Zanotti e l'altro triplino Davide Boroni. Attorno a metà gara Nicola Venturoli prova ad aumentare il ritmo e prima Boroni e poi Zanotti mollano. Provano a tenere botta Pessina e Radoani ma è solo questione di un paio di giri, poi Venturoli affonda un nuovo allungo che gli servirà per tagliare il traguardo in assoluta solitudine. Una trentina i secondi che all'arrivo separano Venturoli dai portaboroni del San Rocchino Simone Pessina, bravo nel non cedere di schianto ed allo stesso tempo tenere a debita distanza Franco Zanotti che



Una partenza storica: dopo due anni di lontananza la X Miglia è tornata sul tracciato che l'ha resa famosa

lasciano scappare. Tengono bene anche l'orobico Franco Zanotti e l'altro triplino Davide Boroni. Attorno a metà gara Nicola Venturoli prova ad aumentare il ritmo e prima Boroni e poi Zanotti mollano. Provano a tenere botta Pessina e Radoani ma è solo questione di un paio di giri, poi Venturoli affonda un nuovo allungo che gli servirà per tagliare il traguardo in assoluta solitudine. Una trentina i secondi che all'arrivo separano Venturoli dai portaboroni del San Rocchino Simone Pessina, bravo nel non cedere di schianto ed allo stesso tempo tenere a debita distanza Franco Zanotti che



Il podio maschile



Il podio femminile

conquista il podio a spese di Radoani, clamorosamente crollato nel finale.

In campo femminile, in una gara purtroppo rovinata dall'errato conteggio dei giri da percorrere ed interrotta, si è imposta Monica Seraghiti. Vestendo la canotta arancione della Free Zone, la marchigiana trapiantata in città ha sempre dettato il ritmo della gara, sfruttando le sue buone doti di fondista. Quando i giudici interrompono la gara spedendo le atlete all'arrivo dopo la fine del terzo giro, Monica Seraghiti è prima davanti a Monica Pont Chafer ed alla trentina Mirella Bergamo. ●F.D.

### Le classifiche

CLASSIFICA FEMMINILE	
1. Monica Seraghiti	14:08
2. Monica Pont Chafer	14:29
3. Mirella Bergamo	14:30
4. Maria Cocchetti	14:48
5. Francesca Faustini	14:49
6. Alice Riboli	15:20
7. Loretta Catarina	15:33
8. Daniela Majer	15:38
9. Anna Sandrini	15:38
10. Mariagrazia Roberti	15:39
11. Roberta Illini	15:41
12. Paola Zaghi	15:43
13. Valeria Tiburzi	16:03
14. Franca Boletti	16:12
15. Sonia Bracchi	16:25
CLASSIFICA MASCHILE	
1. Nicola Venturoli	52:08
2. Simone Pessina	52:30
3. Franco Zanotti	53:23
4. Juri Radoani	54:55
5. Davide Boroni	55:31
6. Dario Mazzoleni	56:04
7. Michele Bertolotti	56:21
8. Antonio Belotti	56:27
9. Giacomo Martinelli	57:03
10. Marco Menegardi	57:19
11. Andrea Silicani	57:57
12. Mohsin Foguani	58:01
13. Fabio Gala	58:03
14. Danilo Peri	58:11
15. Simone Morabito	58:24
16. Giuseppe Bigoni	58:43
17. Antonio Curcio	58:45
18. Angelo Pellini	58:48
19. Davide Fattori	58:52